

«Bup, sposteremo subito tutti i libri» Gara per trovare la 'casa' adatta

La direzione Biblioteche del ministero: «Mecenati per il restauro»

di ANTONIA CASINI

I LIBRI saranno spostati tutti, dal primo all'ultimo. Arriva, a sorpresa, dopo un dibattito durato giorni e la nostra petizione che continua a raccogliere adesioni, un comunicato della Direzione generale Biblioteche e istituti culturali del Mibact, a firma della direttrice Rossana Rummo nel quale si annuncia «di aver autorizzato il trasferimento immediato in luogo sicuro dell'intero patrimonio librario della Biblioteca fino a quando non saranno terminati i lavori di ripristino dei locali». Una piccola rivoluzione con tante novità per la Bup. La prima, già in parte annunciata, è il restauro dei 3mila libri danneggiati. «La nostra priorità è spostare i volumi alluvionati». Dopo l'incidente dell'8 giugno scorso (la rottura di un tubo che ha allagato il fondo F che racchiude anche tesori antichi e unici), «i libri sono stati trattati dal personale e dall'istituto di patologia, alcuni sono già stati traslocati a Firenze. L'obiettivo è la messa in sicurezza e per questo stiamo facendo il capitolato per tutti quanti». Soldi in più, non previsti, che dovranno essere spesi per salvare gioielli che raccontano la nostra storia (vanno dal XVI al XX secolo). «Lanceremo una campagna per trovare mecenati per sposare la causa», annuncia Rummo che ha il sogno di vedere comunque «digitalizzata tutta la Biblioteca universitaria e quindi consultabile da tutti». Altro aspetto, il cantiere. Che sarà, di fatto, unico. «Essendo stato recentemente perfezionato il procedimento di definizione della copertura finanziaria, è stato richiesto all'Università degli Studi di Pisa, proprietaria dell'immobile, di occu-

parsi, nell'ambito dell'intervento complessivo, anche dei lavori di adeguamento funzionale della Biblioteca Universitaria di Pisa». Una disponibilità già data dall'ateneo tramite la mozione approvata dal Cda nei giorni scorsi. «Una soluzione non percorribile sin dall'inizio, ma che permette di accorciare i tempi non dovendo rifare un'altra gara» e che «consentirà una conclusione dei lavori all'interno della Biblioteca in linea con i tempi previsti per l'intero edificio» (anche se l'apertura della Sapienza è prevista a ottobre, forse così non sarà?, ndr). «Al di là dell'ordinanza che ne ha stabilito la chiusura dopo il terremoto del 2012 – precisa

Rummo – la Biblioteca aveva bisogno di essere messa a norma per l'antincendio e di essere adeguata per quanto riguarda i bagni. Che

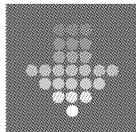
IL CANTIERE

«La ditta che sta seguendo i lavori per l'ateneo si occuperà di tutto»

sia un'occasione di rinascita».

RESTA quindi un unico nodo: dove saranno portati i libri nel frattempo? «Non è possibile lasciarli lì durante gli interventi, l'ultimo incidente ce lo ha dimostrato». E quindi si sta cercando un luogo sicuro (ci sarà una gara) in zona Pisa, massimo Toscana dove garantire anche la consultazione entro l'anno». «Ringraziamo il Mibact e la dottoressa Rummo per l'interessamento – dichiara la presidente degli Amici della Bup, professoressa Chiara Frugoni – Aspettiamo soltanto di capire dove verrà trasferito il patrimonio librario». Esclusa, pare, l'ipotesi Montacchiello, si potrebbe anche cercare una 'casa' negli spazi universitari. Ed Elisabetta Zuccaro (MSS) che denunciò il guasto e il conseguente allagamento, dichiara: «Attendiamo dettagli, ci preme la riapertura quanto prima».

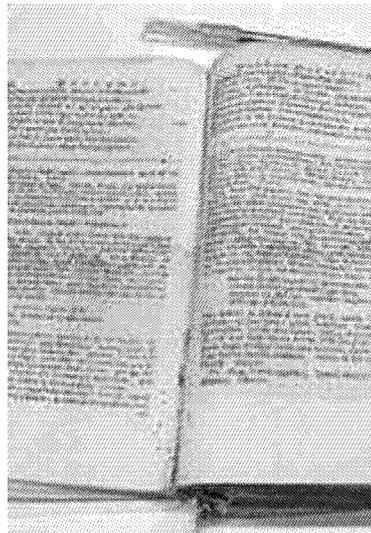




Il caso

Il 29 maggio

Dopo la scossa di terremoto, un sopralluogo dei vigili del fuoco, il sindaco emana un'ordinanza che dispone la chiusura immediata della Biblioteca universitaria

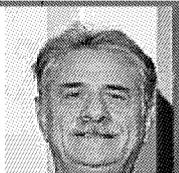


La denuncia

La consigliere comunale 5 Stelle Zuccaro rende noto che l'8 giugno scorso un tubo si rompe e allaga il fondo F dove si trovano anche libri antichi

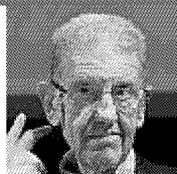
Il sopralluogo

E' già avvenuta una prima visita della direzione generale Biblioteche e istituti culturali del Mibact e ce ne sarà un'altra prima della fine di luglio



MASSIMO AUGELLO

I LAVORI DELLA BUP NON SONO MAI INIZIATI, ANZI NON C'E' ANCORA UN PROGETTO



SALVATORE SETTIS

LA LUNGHISSIMA CHIUSURA UNO SCANDALO INTOLLERABILE CHE DETURPA LA CITTA'